



16 dicembre 2023

Il Resto del Cardino

Organo ufficiale della Loggia del Gran Cardo

Presidente: Fabio Chiabrera Della Loggia

Direttore editoriale e redattore unico: Evandro da Rotterdam



Anno XLIV

Grande successo per la prima al Teatro alla Scala diretta dal maestro Barisso Chailly

Trionfo alla Scala per il Don Cardo

All'esterno creditori della Banca Popolare incendiano la Toyota Yaris dell'imprenditore Ambrozonin

Milano Lunghi applausi alla Scala per la prima del Don Cardo, rivisitazione della celebre opera di Giuseppe Verdi da parte del compositore russo Pëtr Il'ič Napio-vskij, recentemente scomparso in un tragico incidente nel collaudo della nuova Lamborghini Bagheera prestata dal fratello. Ovazione del pubblico all'ingresso sul palco reale della senatrice Cinzia Segre, ex-deportata nei campi di Due Carrare per l'appartenenza ad una loggia massonica sionista. La senatrice si è detta rammaricata per l'assenza del Presidente Papparella che, da indiscrezioni provenienti dal Quirinale, non voleva sedere nel palco a fianco del Sommo Gran Maestro della Loggia, con cui da anni permangono attriti istituzionali. Trionfo e 18 minuti di applausi per il tenore Picio Domingo e per la prima violoncellista Francesca Barisso-Provera che ha dato lustro all'Orchestra Sinfonica di Conselve, egregiamente diretta dal maestro ing. Barisso Chailly, che al terzo bis ha eseguito un assolo di rullante; poco gradito però dal tradizionalista pubblico della Scala ed in particolare

dal loggione dove si è udita chiaramente una sonora pernaccchia. L'autore del gesto è stato subito prelevato da agenti della Digos al comando del vice questore dott. Sergio Napiocco. Identificato un melomane di nome Picio Tessari, poi arrestato per resistenza e furto aggravato, dopo aver scoperto alla perquisizione numerosi cestini di cardo di proprietà della violoncellista Barisso-Provera. Il Tessari ha dichiarato di essere stato malmenato nelle fasi concitate dell'arresto, durante il quale gli agenti hanno fatto uso anche del taser. Per il contestatore è arrivata in mattinata la notizia dell'espulsione dal coro della sua parrocchia. Alla richiesta del quarto bis, il maestro Barisso Chailly, in omaggio alla presidente del senato Cinzia Amadelli Casellati, faceva eseguire l'inno di Mameli. Alle prime note, sul palco reale il gen. Antonio Mafalda di Savoia gridava "Viva l'Italia!" e immediatamente il col. dei corazzieri Napiocco Diaz sguanava in saluto la sua sciabola. Disgraziatamente tranciando un cavo elettrico che mandava in corto l'impianto della Scala, causando

un black-out nella sala. Le scintille del cavo tranciato innescavano un principio di incendio sui tendaggi del palco. Il col. Napiocco, nel tentativo di spegnere le fiamme, usava una bottiglia d'acqua dal tavolino del senatore Ignazio La Barissa; purtroppo conteneva invece vodka e la fiammata faceva urlare "al fuoco!" la senatrice Cinzia Casellati che si gettava in platea ormai in preda al panico, atterrandosi sulla kefiyah di Yasser Trattorat, la cui scorta esplodeva alcuni colpi di pistola pensando ad un attentato kamikaze. Il col. Napiocco rispondeva subito al fuoco con la sua Beretta d'ordinanza, ferendo l'ambasciatore russo Vladimir Pappagorgiaciov ed il console del Napiocco-Karabak. Il fumo sprigionato faceva intanto scattare l'impianto anti incendio che inaffiava il pubblico del teatro, scatenando un fuggi-fuggi generale. Nella confusione, veniva sottratto l'incasso della serata devoluto ai piccoli orfani della Loggia del Cardo e saccheggiato il buffet offerto dall'imprenditore veneto Ambrozonin, travolto anche lui nella ressa.



Yasser Trattorat arrestato alla dogana

Cani anti droga scoprono valigia piena di cardo e salami di droga al cioccolato

Guizza. Incidente diplomatico a seguito di un maxi sequestro di droga, scovato dalla Guardia di Finanza in un doppio fondo della Ford EcoSport intestata al fratello di Yasser Arafat. Si trovava in Italia per i colloqui di pace in medio oriente il leader palestinese Yasser Trattorat, presidente dell'O.L.c.P. (Organizzazione per la Liberazione del cardo della Palestina); famo-

so per aver inventato la ricetta segreta del salame di cioccolato alla Fedayyin: cacao, zucchero, biscotti tritati con una miscela di datteri, pistacchi persiani, zenzero e resina di cardo rosso libanese. L'assuefazione a questo dolce ha fatto indagare per anni l'ispettore della DEA Mc Napiocintosh, che sospettava la presenza di Hashish libanese nei salami di Yasser Trattorat.

Oggi esce in tutte le librerie
il nuovo bestseller di
Sisso Lucarelli

Il mistero dell'affiliato scomparso

Proseguono le indagini del commissario Picio Albano sull'odontotecnico sparito in via A. Graf

Il ministro Sissobrigida inguaia ancora il governo Meloni

Dopo aver fatto fermare il Freccia Rossa a Conselve per impegni musicali, aver parlato di Etnia Veneta e poi di sovranità alimentare imponendo di cucinare il Cardo in tutte le mense delle scuole italiane, il Ministro Sissobrigida rischia l'arresto per aver causato l'infiltrazione di hacker russi nella rete informatica della Difesa. Pare che la sua spregiudicata e superficiale condotta nello scaricare illegalmente musica da siti russi, rivelatisi esche del Cremlino per infiltrare malware nel PC del Ministro, abbia aperto falle enormi nel sistema informatico occidentale; visto che poi lo collegava sconsideratamente alla rete del suo Ministero infettando

tutti i server governativi e quelli degli alleati della Nato. Alle domande dei cronisti aveva negato ogni responsabilità, accusando la sinistra di ordire complotti per far cadere il governo della cognata Cinzia Meloni. Tornando alla sua residenza di Reoso, la trovava però piena di agenti dei RIS di Parma, affiancati da alcuni agenti della CIA, che nella perquisizione avevano trovato 92 trilioni di TeraByte di musica scaricata abusivamente e migliaia di virus che avevano infettato anche la cuccia della Ginger e intaccato persino il cappotto della casa posato dalla Impresa F.Ili Ambrosin, indagati tutti per concorso esterno in spionaggio militare.